

EUROMED. 2

# Berlino: memoria e speranza dell'Europa

● Caterina Arcidicono\*

Città del domani, emblema delle ferite, delle contraddizioni e delle ricchezze dell'Occidente. Da sempre colta: ricca di teatri, orchestre, oltre 300 musei. Capitale del Reich, centro di decisione del nazionalsocialismo tedesco. Da lì, da Wannsee, è partito nel 1942 l'ordine della soluzione totale per la deportazione degli ebrei.

Questa memoria si iscrive tragicamente nella città.

Un centro di raffinata cultura musicale, alla ricerca di arte e perfezione delle forme, che pertanto nella ricerca del bello si fa protagonista del peggio di quanto ha prodotto la cultura occidentale. Tale fatto non è tuttavia una mera coincidenza. Agli studiosi delle humanities il compito di comprendere i motivi di questa aberrante contraddizione.

La grande capitale prussiana è ormai viva solo nei suoi manufatti architettonici; Gestapo, SS e il Reich sono stati sconfitti. La Stasi non c'è più e la DDR è nel ricordo dei suoi abitanti iscritta nell'edilizia di intere zone. A Berlino, oggi, la cultura ebraica è di monito al nostro domani, grazie all'architetto Daniel Libeskind che nel museo della memoria ebraica ci fa percorrere la "banalità del male" che si esplica nelle educate e composte prescrizioni che hanno portato ai campi di sterminio.

Berlino è nella più piena contemporaneità: non è più quella del muro e di Hitler. In essa si coagulano le contraddizioni, le sofferenze, i sogni e i miti di un intero secolo, ma oggi essa si costituisce come monito e spe-



Da sinistra Setareh Khalilian, Caterina Arcidicono, Cosimo Risi, Lucio Guerrato e Michele Capasso

ranza. Da quasi venti anni, grazie alla possibilità di alloggi convenienti, accessibili servizi pubblici e basso costo della vita, nella città sono confluiti ragazzi e ragazze che sperimentano l'innovazione e la creatività artistica.

Berlino è oggi città giovane, sede di chi vuole dare voce alla creatività. Lo stile di vita è sobrio: si cammina a piedi, si prende la metropolitana, si usa la bicicletta e la si porta anche in U-bahn.

Il risparmio energetico è un fattore ideologico, ed una pratica quotidiana. Berlino ha molte facce che convivono l'una affianco all'altra, talvolta senza al-

cuna continuità: L'isola dei musei porta con sé la voce del Mediterraneo; in essa sono "forzosamente custoditi" l'altare di Pergamo, la porta di Babilonia, la porta del mercato di Mileto, ecc. I capolavori del Medioriente che - come afferma il direttore del museo di Pergamo - "solo grazie alle sapienti cure dei laboratori tedeschi sono oggi recuperati" in Germania. L'affermazione è pur tuttavia, ahime, priva di ironia!.

Nella Posdamer platz le architetture di Renzo Piano, Kenzo Tange, Richard Rogers, José, Rafael Moneo, Arata Isozaki, Ulrike Lauber, Hans-Jürgen Ahlbrecht testimoniano, poco distan-

te, l'abuso autoreferenziale dell'architettura mondiale contemporanea, dove l'originalità dei materiali e delle strutture poco hanno a che vedere con i bisogni degli abitanti. Una grande piazza, emblema della ricostruzione, che permette ad ogni grande architetto di mostrare la propria narcisistica distintività!

Le diversità sono molto particolari, direi uniche: gli spazi delle memorie: museo e memoriale ebraico, palazzi del Reichstag, percorsi dell'oppressione e del confine (resti del muro e check point charlie) si uniscono ai quartieri dell'interculturale (Kreuzberg) e ai distretti di monocultura tur-

ca, grazie alla composizione degli abitanti e alle loro abitudini sociali (Neukölln).

Sperimentazioni innovative nella gestione partecipativa dei quartieri, attraverso i progetti di città sociale e quartier management costituiscono la creazione di nuova vivibilità all'interno dello spazio urbano; il risanamento dei quartieri secondo ottiche partecipative

è un obiettivo condiviso, a cui lavorano ingegneri e psicologi quali Heiner Legewie che con la Fondazione Mediterraneo ha organizzato al Willy Brandt Haus la mostra "Napoli - Berlino - Firenze nel vortice della globalizzazione".

Ovunque verde, verde, verde, con predominanza di tigli (unter den Linden) che accompagnano il pedone e il ciclista.

Una città a misura umana dove per fortuna la forte memoria del passato, che si mostra attraverso le sue peggiori ferite, offre un territorio abitato da cittadini e cittadine del mondo.

Alle sei del mattino, ragazze e ragazzi sulla via del ritorno a casa, sostituiscono l'ultima birra con il primo cappuccino della giornata. Una città dove oggi il signor Lehmann (Feltrinelli 2003) si muove leggero nella quotidianità guardando con ironia alla tragica comicità della vita.

E' questa la Berlino che accoglie i giovani provenienti da 38 paesi euromediterranei ed i rappresentanti della Fondazione Anna Lindh: un simbolo ed al tempo stesso un esempio sull'indispensabilità di una vera interazione culturale e sociale su cui costruire il futuro dei giovani. Che è poi il nostro futuro.

*\*vice presidente della Fondazione Mediterraneo- docente di Psicologia sociale Università Federico II*

## I capofila delle 37 reti nazionali

1. Algeria - The National Library of Algeria
2. Austria - Ministry of Foreign Affairs
3. Belgium - King Baudouin Foundation
4. Bulgaria - Association International Initiatives for Cooperation
5. Cyprus - Research and Development Centre-Intercollege
6. Czech Republic - Institute of International Relations
7. Denmark - Danish Center for Culture and Development DCCD
8. Egypt - The Alexandria and Mediterranean Research Centre - Alex-Med
9. Estonia - Department for Ancient Near Eastern Studies - Faculty of Theology - University of Tartu
10. Finland - TAPRI, Tampere Peace Research Institute
11. France - Fondation René Seydoux pour le monde méditerranéen
12. Germany - Goethe-Institut
13. Greece - Hellenic Foundation for Culture
14. Hungary - Ministry of Cultural Heritage Teleki László Institute
15. Ireland - Centre for International Studies
16. Israel - The Van Leer Jerusalem Institute
17. Italy - Fondazione Mediterraneo
18. Jordan - Jordanian Institute of Diplomacy
19. Latvia - Latvian Academy of Culture
20. Lebanon - Lebanese National Commission for UNESCO
21. Lithuania - Lithuanian Institute
22. Luxembourg - Cultural Meeting Centre Abbaye de Neumünster Ministry for Culture, Higher Education and Research
23. Malta - The Mediterranean Institute at the University of Malta
24. Morocco - Groupement d'études et de recherches sur la Méditerranée (GERM)
25. Netherlands - European Cultural Foundation
26. Palestine - Palestinian National Commission for UNESCO
27. Poland - International Cultural Centre
28. Portugal - CAM - Archeological Camp of Mertola MULTICULTI, Culturas do Mediterrâneo, Associação
29. Romania - Black Sea University Foundation
30. Slovak Republic - National Trust of Slovakia
31. Slovenia - Peace institute, Institute for Contemporary Social and Political Studies
32. Spain - Institut Europeu de la Mediterrània (IEMed)
33. Sweden - National Museum of World Culture
34. Syria - Arab Academy - Damascus
35. Tunisia - Centre de Carthage pour le Dialogue des Civilisations
36. Turkey - Istanbul Foundation for Culture and Art
37. United Kingdom - British Council

## Anna Lindh: in preparazione le iniziative per il 2008



1) I capofila delle 37 reti nazionali della Fondazione Anna Lindh



2) Steve Green, Michele Capasso e Lucio Guerrato alla prima assemblea del parlamento euromed dei giovani

I capofila delle 37 reti nazionali - 27 Paesi europei e 10 mediterranei - della "Fondazione euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture" si sono riuniti a Berlino, in concomitanza con la prima Assemblea del "Parlamento Euromediterraneo dei Giovani", per discutere le iniziative da lanciare nel 2008.

Il nuovo direttore, l'Ambasciatore Lucio Guerrato, ha tracciato le linee principali della nuova strategia della Fonda-

zione, finalizzata a marcare la presenza nell'area mediterranea e in Europa dei 1.400 membri delle 37 reti. Tra i progetti previsti, la programmazione di una giornata da dedicare ogni anno al tema del Dialogo ed in cui ciascuno dei membri svolga una specifica attività.

Nel 2008, anno dedicato dall'Unione Europea al Dialogo Interculturale, su proposta della rete italiana, è previsto un forum con la partecipazione dei rap-

presentanti di diverse reti. La Fondazione Mediterraneo, capofila della rete italiana ha partecipato alla riunione rappresentata dal presidente Michele Capasso e dalla vicepresidente Caterina Arcidicono: quella italiana, con 152 membri, è la rete più numerosa ed ha un ruolo specifico - attribuitole dalla Conferenza euromediterranea di Dublino del maggio 2004 - nel sostenere l'azione di rilancio della Fondazione Anna Lindh.



IL MENSILE DEL DENARO

# MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



IL MENSILE DEL DENARO

EUROMED. 1

## La parola passa al Parlamento dei giovani

L'attesa prima seduta dell'Emyp, il Parlamento dei giovani euromediterranei, è avvenuta il 1 giugno all'Abgeordnetenhaus di Berlino, la sede del parlamento regionale della capitale tedesca. La sede del segretariato del neonato Parlamento potrebbe essere a Napoli e l'Italia nel 2008 - anno europeo per il Dialogo tra le culture - potrebbe accogliere la seconda Assemblea del 'Parlamento Euromediterraneo dei Giovani': è questa la proposta ufficiale formulata dal presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso. La Fondazione Mediterraneo, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri italiano, offrirà ospitalità all'Emyp e alle sue segreterie. L'Emyp avrà inoltre un contatto diretto con l'Assemblea parlamentare euro-mediterranea (Empa) allo scopo di unire i giovani tra le due sponde. Michele Capasso, nel suo intervento e durante gli incontri di lavoro con i 102 Giovani provenienti da 38 Paesi, ha riassunto le attività che la Fondazione ha svolto in favore dei giovani euromediterranei e dei Paesi arabi fin dal 1994 e, in particolare, gli ultimi due 'Workshop dei Giovani Euromediterranei e dei Paesi Arabi' svoltisi a Napoli nel dicembre 2005 e nel dicembre 2006, in collaborazione con la Fondazione Anna Lindh, il ministero degli Esteri italiano e la Regione Campania. Questi ultimi due eventi hanno gettato le basi per la creazione del Parlamento dei Giovani a Berlino. I partecipanti hanno ben accolto l'offerta della Fondazione Mediterraneo che sarà trasmessa alle Istituzioni europee per la decisione finale.

"Giovani che parlano arabo, ebraico e greco si sono riuniti a un tavolo e hanno discusso di dialogo interculturale con un dibattito aperto e rispetto reciproco. E' un evento storico e di fondamentale importanza. Il dialogo che voi giovani promuovete è vitale ed importante per tre ragioni: è un'esigenza della ragione e del buon senso; è una necessità per onorare e comprendere la vita; è una sfida per vivere nel sistema globale" ha detto il professore Mustafà Chérif, già



La cerimonia di apertura del Parlamento euromed dei giovani

ministro dell'educazione dell'Algeria ed uno dei relatori che ha aperto la seduta plenaria cui ha partecipato anche il ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier e la vice presidente del Parlamento europeo Luisa Morgantini. "Sono molto importanti le risoluzioni prodotte dai giovani su varie tematiche - diritti umani, migrazioni, ambiente, politiche giovanili, dialogo tra le culture - ed è ancor più importante sottoporle al Parlamento europeo, dove le commissioni dei giovani potranno riunirsi e presentare le loro proposte", ha detto la signora Morgantini, che si augura anche l'adozione di un programma Erasmus per studenti arabi e del Mediterraneo. La seduta si è svolta nello stesso giorno in cui il Parlamento europeo ha proclamato il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale". "Il dialogo non è solo una bella conferenza ma anche la costruzione di istituzioni permanenti come questa che conferma l'importanza dell'unità nella diversità, il principio posto a base dell'Unione europea" ha affermato Pierre Mairesse, direttore "Sport e politiche per la gioventù" presso la Commissione europea, all'apertura della sessione plenaria dell'Emyp a Berlino. Per Sara Mourad, giovane libanese che ha aperto i lavori, "da oggi tutto ciò che succede nel Me-

dio oriente è più vicino a ognuno di noi. Da oggi tutto succede alla porta accanto. La strada, il bar, le nostre classi a scuola saranno il Parlamento". All'apertura dei lavori parlamentari e ragazzi arabi della commissione "Impiego" hanno discusso con israeliani ed europei di soluzioni contro il lavoro illegale; "un importante punto di collegamento fra politica europea e giovani, un aiuto a superare gli ostacoli burocratici", affermano i delegati dei Paesi della riva Sud. "In questa sala una volta c'era un muro - ha affermato il ministro degli esteri tedesco Steinmeier - oggi ci siete voi giovani: la nostra speranza". Gli fa eco presidente del parlamento greco, ed attuale presidente dell'Assemblea parlamentare euro-mediterranea, affermando che occorre rafforzare il dialogo interculturale per la pace, utilizzando gli strumenti disponibili quali la Fondazione Anna Lindh e le reti nazionali. Luisa Morgantini, vicepresidente del Parlamento europeo ha esortato: "non imitare i vecchi: siate voi stessi e affrontate i problemi di voi giovani sia nello scenario globale che a livello locale". Michele Capasso durante gli incontri con i giovani ha espresso la propria soddisfazione per essere giunti, dopo anni di lavoro, alla creazione del Parlamento euromed dei giovani: "non è solo un atto simbolico, deve costituire uno



1) La vicepresidente del Parlamento europeo Luisa Morgantini con Michele Capasso



2) Caterina Arcidiacono con la delegazione italiana al Parlamento dei giovani

### La Fondazione apre in Estonia



Michele Capasso e Thomas Kammerer sottoscrivono l'accordo per la sede di Tartu

A margine dei lavori del Parlamento euromediterraneo dei giovani, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Fondazione Mediterraneo e l'Università di Tartu per la creazione di una sede della Fondazione Mediterraneo in Estonia che sarà operativa dal prossimo ottobre. "L'Estonia ha un'antica tradizione di alti studi mediterranei - ha affermato il professor Thomas Kammerer dell'Università di Tartu - e tutti noi siamo molto felici del sodalizio con la Fondazione Mediterraneo perché ci darà la possibilità di costituire un "Centro mediterraneo di studi" attraverso il quale saranno implementate ricerche concernenti i rapporti tra l'Europa dell'Est ed il Mediterraneo negli ambiti delle culture classiche, dell'archeologia e delle scienze umane". "E' molto importante 'ancorare' sempre di più l'Europa al Mediterraneo - ha affermato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - ed in tale contesto si inserisce la politica della Fondazione che, dopo la sede in Estonia, inaugurerà per fine anno un'altra "sede baltica" a Tampere, in Finlandia, che sarà di riferimento per l'intera regione sul tema della "Pace e gestione delle crisi e dei conflitti".

strumento libero per incontri ma, soprattutto, per il rispetto reciproco. Siamo tutti, a modo nostro, un mix di Oriente e Occidente, di Nord e Sud: le sfide che abbiamo dinnanzi a noi, special-

mente quelle culturali, sono uguali per tutti e dobbiamo essere, insieme, capaci di vivere la mondialità senza perdere, o dimenticare, le nostre identità e le nostre radici".

### Fondazione Anna Lindh: il board si incontra a Berlino

Simultaneamente alla Riunione dei Capofila delle reti nazionali della Fondazione Anna Lindh, si è riunito a Berlino il Consiglio d'amministrazione della stessa Fondazione, composto da alti funzionari dei ministeri degli affari esteri di 37 Paesi (27 dell'UE e 10 partner mediterranei). Il capo della delegazione italiana, ministro plenipotenziario Cosimo Risi, ha affermato che il Consiglio ha ascoltato la relazione del direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh, ambasciatore Lucio Guerrato, sullo stato della Fondazione ed apprezzato l'opera di rilancio che ha avviato incoraggiandolo a promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione delle reti nazionali in quanto "la Fondazione Anna Lindh deve caratterizzarsi come rete delle reti: questa è la sua specificità". Il Consiglio ha poi preso atto di un documento presentato da una rappresentanza delle reti nazionali - tra cui l'Italia - con cui si chiede un rafforzamento delle reti anche attraverso l'identificazione di specifici strumenti finanziari. Il Consiglio ha preso nota del desiderio del



La riunione del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Anna Lindh

neonato Parlamento dei giovani euromediterranei di costituire stabilmente il segretariato a Napoli, presso la Fondazione Mediterraneo.

**DAL LUNEDÌ AL SABATO**

**IL Dtv 878 DISKY**  
La TV del Denaro

**ALLE ORE 16.20**

e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo

**TGMED**

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:  
• in chiaro sulle frequenze di Rete+Italia nelle fasce orarie 08.00 - 08.40, 14.30 - 15.00, 18.30 - 19.00  
• sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4